

santa. In effetto i montanari degli Alpujarras si dichiararono a suo favore: parecchie città si ribellarono contra i Cristiani, tra cui Adra e Castil-Ferrah. Nell' autunno dell' 895 (1490) (1) marciò in persona per assediare Scialubina, mentre altro corpo delle sue truppe prese Alhendin, l'eguagliò al suolo, e ne trucidò la guarnigione. I Castigliani non poterono vendicarsi in quell' anno se non col porre a sacco il panico ed il miglio; ma l'anno dopo devastarono i campi seminati, arsero le biade, e mandarono poderosi rinforzi a Scialubina.

Mentre Seid-Yahia alla testa dei Mussulmani, di lui vassalli, sottometteva al dominio cristiano più con arte e persuasive che colla forza dell' armi tutte le piazze del distretto di Marchena e delle sponde dell' Almansura, Al-Nayar con una flotta castigliana dava pur opera alla rovina della sua patria, recandosi a sottomettere gli insorgenti di Adra: per ingannarli inalberò il vessillo africano e vestì all' africana tutti i suoi equipaggi. Gli abitanti sperando veder giungere soccorsi d' Africa, vennero alla spiaggia per accoglierli, ma attaccati in sul punto da Yahia per la parte di terra, furono vinti e costretti a rinchiudersi in città, ove continuarono a difendersi. Il re di Granata, che marciava a liberarli, intesa la loro disfatta, credette presa la città, e se ne tornò d'avanti Scialubina. La sua ritirata, ch'essi ascrissero a timore, togliendo loro ogni speranza, all'avvicinarsi del re di Castiglia si arresero. Mohammed levò l'assedio di Scialubina senza arrischiare battaglia, ma prima di ritornare a Granata, saccheggiò il distretto di Marchena, vinse le truppe dei principi Yahia e Al-Nayar (2) e segnalò il

(1) Qui sopra alla pagina 167 accaddero due errori numerici che occasionarono uno sbaglio cronologico due volte ripetuto alla pagina 169. Ci affrettiamo a rettificare quelle due scorrezioni, che non trovansi negli esemplari in foglio ed in quarto di quest' opera. Alla pag. 167 lin. 11 invece di 894, leggasi 893, e alla linea 29 in luogo di 895, si legga 894. Alla pag. 169 linea 23 in luogo di 896 (da novembre 1490 sino a gennaio 1491) leggasi 895 (dicembre 1489 e gennaio 1490), ed alla linea 27 invece di 896 (1491) leggasi 895 (1490).

(2) Abbiamo qui evitata una nuova contraddizione di Conde o dei suoi editori. Se Yahia era padre di Al-Nayar, come essi dicono altrove, que' due principi non erano dunque fratelli; e se uno era zio e l'altro cugino del re di Granata, non erano dunque figli del re Abu'l Haçan